



**Gruppo Consiliare MoVimento 5 Stelle
Mogliano Veneto**

Alla Presidente del Consiglio Comunale
Mogliano Veneto

Mogliano Veneto, lì 14/01/16

MOZIONE

OGGETTO: INTERVENTI COMUNALI PER LA LEGALITÀ E IL CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO

PREMESSO CHE

- Per le attività di gioco d'azzardo sono stati ormai identificati i gravissimi fattori di rischio sociale e soggettivo e lo stesso gioco d'azzardo viene ormai identificato come elemento di induzione di dipendenza patologica, curato dagli U.O.C. delle ASL al pari delle dipendenze da alcool e sostanze stupefacenti.
- Ad oggi, circa 600 di comuni italiani hanno già aderito al *Manifesto dei Sindaci per la Legalità contro il Gioco d'Azzardo* (cfr. http://www.scuoladellebuonepratiche.it/wordpress/wp-content/uploads/2015/02/Manifesto_Azzardo1.pdf) condividendone lo spirito e le iniziative proposte.
- Sempre in riferimento al Manifesto citato, risultano sul gioco d'azzardo i seguenti dati:
 - Circa 80 miliardi di fatturato, il 4% del PIL nazionale, la 3° industria italiana, 8 miliardi di tasse.
 - Il 12% della spesa delle famiglie italiane, il 15% del mercato europeo del gioco d'azzardo, il 4,4% del mercato mondiale, 400.000 slot-machine, 6.181 locali e agenzie autorizzate.
 - 15 milioni di giocatori abituali, 2 milioni a rischio patologico, circa 800.000 i giocatori già patologici.
 - 5-6 miliardi di euro è la spesa annua necessaria per curare i dipendenti dal gioco patologico. Sono i numeri del gioco d'azzardo lecito che stanno distruggendo le persone, le famiglie, le comunità.
- Il gioco d'azzardo sottrae ore al lavoro, alla vita affettiva, al tempo libero e produce sofferenza psicologica, di relazione, educativa, materiale, di aspettativa di futuro. Altera i presupposti morali e sociali degli italiani sostituendo con l'azzardo i valori fondati sul lavoro, sulla fatica e sui talenti.
- Sono a rischio la serenità, i legami e la sicurezza di tante famiglie e delle nostre comunità.
- Spesso intorno ai luoghi del gioco d'azzardo si organizza la microcriminalità dei furti, degli scippi e dell'usura, ma anche la criminalità organizzata.

CONSIDERATO CHE

- I poteri di regolamentazione delle attività commerciali da parte dei sindaci sono stati notevolmente ridotti dalle disposizioni normative attualmente vigenti volte alla totale liberalizzazione delle attività commerciali.

RILEVATO CHE

- La norma, così anche come definito dalla **Sentenza TAR Lombardia Sez. I n. 483 del 26 aprile 2013**, non impedisce però ai sindaci di intervenire in tema di regolamentazione delle attività commerciali sulla base dei seguenti elementi legislativi:
 - a. Il comma 2 dell'art. 31 del D.L. n. 201/2011, fissa i limiti possibili alla libertà di apertura degli esercizi commerciali nella tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente ivi incluso quello urbano e dei beni culturali;
 - b. Il comma 2 dell'art. 34 dello stesso D.L. n. 241/2011, e nello stesso senso anche il comma 4, rimarca che “la disciplina delle attività economiche è improntata al principio di libertà di accesso, di organizzazione e di svolgimento fatte salve le esigenze imperative di interesse generale costituzionalmente rilevanti compatibili con l'ordinamento comunitario nel rispetto del principio di proporzionalità”;
 - c. L'art. 1, comma 1 lett. a) del D.L. n. 1/2012, convertito in legge 24/03/2012, n. 27, ribadisce che sono vietati i vincoli per l'avvio di una attività economica non giustificati da un interesse generale costituzionalmente rilevante, compatibile con l'ordinamento comunitario e nel rispetto del principio di proporzionalità;
 - d. Il comma 2 dello stesso articolo del D.L. n. 1/2012 stabilisce che le “disposizioni recanti vincoli all'accesso e all'esercizio delle attività economiche sono interpretate ed applicate in senso tassativo, restrittivo e ragionevolmente proporzionato alle perseguite finalità di interesse pubblico generale, alla stregua dei principi costituzionali per i quali l'iniziativa economica privata è libera secondo condizioni di piena concorrenza e pari opportunità e ammette solo i limiti, i programmi e controlli necessari ad evitare possibili danni alla salute, all'ambiente, al paesaggio, al patrimonio artistico e culturale, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana e possibili contrasti con l'utilità sociale, con l'ordine pubblico, con il sistema tributario e con gli obblighi comunitari ed internazionali della Repubblica;
 - e. L'art. 3 del D.L. 138/2011, convertito nella legge 148/2011, che ha affermato, in tema di “abrogazione delle indebite restrizioni all'accesso e all'esercizio delle professioni e delle attività economiche”, il principio secondo cui “l'iniziativa e l'attività economica privata sono libere ed è permesso tutto ciò che non è espressamente vietato dalla legge”, derogabile soltanto in caso di accertata lesione di interessi pubblici tassativamente individuati (sicurezza, libertà, dignità umana, utilità sociale, salute), che nella specie possono ritenersi incisi;

VISTO

- **La legge n. 208 del 2015** (art. 1, commi 524-535) *Disposizioni in materia di giochi*
- **La Legge regionale 27 aprile 2015**, n. 6, all'art. 20 - *Disposizioni in materia di prevenzione, contrasto e riduzione del rischio dalla dipendenza dal gioco d'azzardo patologico (GAP)*.
- **Le sentenze n. 300 del 2011 e n. 220 del 2014 della Corte Costituzionale**

PRESO ATTO CHE

- Il Comune di Mogliano Veneto ha aderito all'Associazione “Avviso Pubblico”, *Enti locali e Regionali per la formazione civile contro le mafie*. Tra le azioni promosse da Avviso Pubblico vi è un percorso di sensibilizzazione degli amministratori locali e dei cittadini sui pericoli della dipendenza da gioco e sulle misure atte a derimerla, nell'ottica dell'impegno per contrastare questo fenomeno strettamente collegato alla criminalità organizzata.

- Avviso Pubblico ha invitato tutti i Comuni italiani ad approvare nei propri Consigli Comunali un ordine del giorno per un impegno concreto con misure di prevenzione e contrasto al fenomeno del gioco d'azzardo patologico.

TUTTO CIO' PREMESSO, SI IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Nei termini dei poteri regolamentativi delle attività commerciali previsti dall'art. 3 del D.L. 138/2011 nei casi di "accertata lesione di interessi pubblici tassativamente individuati (sicurezza, libertà, dignità umana, utilità sociale, salute)",

- 1. AD ADERIRE, come Comune di Mogliano Veneto, al "MANIFESTO DEI SINDACI PER LA LEGALITÀ E CONTRO IL GIOCO D'AZZARDO"** allegato alla presente istanza.
- 2. AD APPLICARE UNA O PIU' DELLE SEGUENTI PROPOSTE:**
 - a) delocalizzazione fuori dai centri urbani di tutte le attività del gioco d'azzardo;
 - b) introduzione di fasce orarie protette nelle quali non è consentita nessuna forma di gioco d'azzardo;
 - c) divieto di installazione di apparecchi idonei al gioco d'azzardo all'interno ovvero in un raggio di 500 metri da istituti scolastici di qualsiasi ordine e grado, centri giovanili o altri istituti frequentati principalmente da giovani, strutture residenziali o semiresidenziali operanti in ambito sanitario o socio-assistenziale, luoghi di culto;
 - d) riduzione delle imposte comunali a quegli esercizi che non ospitano sale giochi e/o macchinette videopoker (slot) e/o comunque attività di gioco d'azzardo;
 - e) tassa comunale di scopo per le attività commerciali che ospitano sale giochi e/o macchinette videopoker e/o comunque attività di gioco d'azzardo.
- 3. AD ATTUARE INTERVENTI GIÀ NEL POTERE DEL SINDACO TRA I QUALI:**
 - a) interventi per l'aggregazione e la promozione sociale rivolte alle fasce più a rischio di dipendenza patologica (giovani e anziani), anche attraverso l'eventuale utilizzo dei fondi derivanti da una tassa comunale di scopo a carico delle attività commerciali attività che ospitano sale giochi e/o macchinette videopoker e/o comunque attività di gioco d'azzardo;
 - b) promozione da parte del comune di una campagna permanente per la sensibilizzazione sul fenomeno del gioco d'azzardo e la lotta alla dipendenza patologica, anche con la collaborazione delle associazioni di volontariato, di campagne di informazione nei mezzi di comunicazione e di educazione sul gioco e sui rischi di dipendenza da realizzare nelle scuole superiori;
 - c) Inserimento nei piani sociali di zona di attività di sostegno alle persone affette da GAP (nell'ambito delle attività di contrasto alle dipendenze);
 - d) Istituzione, di concerto con l'U.O.C. dell'A.S.L., di un osservatorio sul gioco d'azzardo patologico nell'ambito delle attività istituzionali di contrasto alle dipendenze;
 - e) Istituzione di un sistema di controllo periodico da parte degli organi di polizia di tutte le attività commerciali che praticano il gioco d'azzardo per il contrasto al gioco da parte dei minori e ai fenomeni criminali connessi al gioco d'azzardo.
- 4. AD EMANARE APPOSITO REGOLAMENTO** sulle licenze e le autorizzazioni di competenza comunale relative all'esercizio di giochi leciti.

Cristina Manes
(capogruppo Movimento 5 Stelle Mogliano Veneto)